

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili in PALESTINA”

ENTI ATTUATORI

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
PRO TERRA SANCTA NETWORK	PALESTINA	BETLEMME	185715	4

TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione delle Persone Fragili: ASIA, EST-EUROPA e MEDIO ORIENTE - PMCSU0002920010137EXXX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

obiettivo 1 – Sconfiggere la Povertà: migliorando la condizione socio economica della popolazione più vulnerabile

obiettivo 3 – Salute e Benessere: migliorando la salute dei minori, migliorando le strutture sanitarie

obiettivo 4 – Istruzione di Qualità: combattendo l'abbandono scolastico e favorendo la scolarizzazione dei minori a rischio, dei bambini/ragazzi lavoratori e di strada, dei minori disabili,

obiettivo 5 – Parità di Genere: promuovendo e rafforzando il ruolo della donna, contrastando la violenza di genere

obiettivo 10 – Ridurre le disuguaglianze: promuovendo l'inclusione sociale dei giovani, delle persone con disabilità e dei rom

obiettivo 11 – Città e Comunità Sostenibili: rafforzando il ruolo delle istituzioni locali nel difendere i diritti delle persone fragili, promuovendo una cultura dell'inclusione, valorizzando il patrimonio culturale

obiettivo 12 – Consumo e Produzioni Responsabili: favorendo produzioni agricole biologiche.

TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi per l'inclusione delle persone fragili in PALESTINA - PTXSU0002920010519EXXX

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CORNICE GENERALE:

Gran parte della popolazione palestinese si ritrova a vivere molti problemi: alti tassi di disoccupazione, disturbi mentali, depressione. Quest'atmosfera di grande tensione causata dal persistente stato di occupazione e conflitto con Israele e dalla grande povertà, aumenta ed alimenta inesorabilmente la violenza interna. Molti sono i giovani non seguiti dai genitori che hanno difficoltà di apprendimento e inserimento lavorativo. Soprattutto nella parte est della città di Gerusalemme si riscontra una grave carenza educativa: circa il 36% di studenti non completa il ciclo di 12 anni di scuola e il tasso di abbandono è particolarmente elevato nei maschi tra i 12 e i 14 anni, che si

riversano per strada alla ricerca di piccoli lavori per aiutare le famiglie. L'abbandono scolastico e la mancanza di competenze anche culturali e storiche nega a tanti giovani la possibilità di costruirsi anche opportunità lavorative.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

Pro Terra Sancta Network promuove dal 2014 progetti culturali nei territori palestinesi e in Israele con la convinzione che il patrimonio culturale sia un mezzo importante per alleviare le tensioni e possa aiutare la popolazione a preservare la propria identità evidenziando al tempo stesso la ricchezza della diversità. Le attività svolte si rivolgono sia alla comunità locale, in particolare a categorie e minoranze in difficoltà (donne, minori con difficoltà scolastiche, disabili), sia ai tanti visitatori che ogni anno visitano questi luoghi favorendo la conoscenza della cultura locale e dei bisogni della comunità. Vengono organizzati corsi di formazione per i giovani con l'intento di sostenere l'artigianato locale e alcune delle sue espressioni tipiche (mosaici e ceramiche). Ogni anno viene inoltre organizzato il Middle East Community Program, un corso di formazione e approfondimento del Medio Oriente nelle sue tre dimensioni territoriale-culturale, sociale e storico-politica rivolto a studenti universitari.

PARTNER DEL PROGETTO:

Associazione Pro Terra Sancta; Central Office of the Terra Santa Schools (Gerusalemme); Terra Sancta School (Gerusalemme) – Terra Sancta School (Betlemme); Saint Joseph School (Betlemme); Effetà Paolo VI (Betlemme)

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale del presente progetto è quello di coinvolgere le persone più fragili di Betlemme in attività che possano aumentare le loro competenze e possano garantire un maggiore creatività e intraprendenza al fine di risollevarne una situazione di isolamento e di degrado sociale in cui vivono.

Obiettivi Specifici

- Contrastare l'abbandono scolastico dei giovani di Betlemme, favorendo la conoscenza della propria cultura e del proprio territorio.
- Contribuire a ridurre il tasso di disoccupazione giovanile ed in particolare la disoccupazione femminile del territorio di Betlemme.
- Contribuire alla realizzazione di percorsi di integrazione sociale per persone disabili e fasce deboli della popolazione di Betlemme.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- Collaborano allo studio del territorio in relazione al patrimonio culturale
- Affiancamento nella preparazione di materiale didattico, illustrativo, editoriale e audiovisivo
- Affiancamento nella distribuzione e presentazione di materiale didattico alle scuole
- Supporto nella definizione di itinerari culturali destinati a diverse tipologie (studenti delle scuole, giovani, categorie speciali)
- Supportano nella gestione delle visite guidate al patrimonio culturale locale (Betlemme e Gerusalemme)
- Collaborano nella ricerca dei contatti con possibili partner per l'organizzazione delle attività (insegnanti, professori, formatori)
- Supportano nella definizione e organizzazione di corsi e seminari destinati a giovani, donne, persone diversamente abili di diverse culture e appartenenze religiose
- Supporto nello studio dei temi da proporre e del materiale da esporre
- Supporto al coordinamento, organizzazione e comunicazione degli eventi espositivi
- Supporto all'organizzazione di visite guidate destinate alle scuole e a pubblici particolari (per es. persone diversamente abili ed emarginate socialmente)

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Il personale provvederà alla spesa alimentare che sarà messa a disposizione dei volontari i quali provvederanno a cucinare autonomamente. L'alloggio dei volontari sarà presso una struttura convenzionata che mette a disposizione delle camere, con servizi e un locale cucina in comune.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale
- Avere uno stile di vita consono alla cultura locale soprattutto riguardo al vestiario
- Stile di vita comunitario;

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto

sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10

PROGETTO			
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre sperare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico

- Aspetti assicurativi
 - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
 - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
- Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Betlemme)
- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Palestina (e di Israele) e della sede di servizio,
 - Presentazione del partenariato locale
 - Conoscenza di usi e costumi locali;
- Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
 - presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
 - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
- Modulo 4 - Sicurezza
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
 - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
- Modulo 5 – la cultura palestinese e la sua arte
- Introduzione all'arte palestinese e alle sue manifestazioni lungo i secoli con alcuni approfondimenti legati alle influenze cristiane e musulmane
- Modulo 6 – la cultura come strumento di crescita per la comunità
- Introduzione alla valorizzazione della cultura locale come strumento di riscatto e rinascita per la comunità non solo sotto l'aspetto culturale e formativo ma anche come possibile strumento di rinascita economica
- Modulo 7 – la realtà palestinese: sfide e problemi
- Introduzione alle problematiche che affliggono la società palestinese e alle sfide che occorre affrontare per costruire un futuro di dialogo e di crescita.
- Modulo 8 – Socio-imprenditorialità
- Introduzione al concetto di imprenditoria sociale come strumento per migliorare le condizioni e la qualità della vita di particolari contesti attraverso la formazione e lo sviluppo di particolari competenze
- Modulo 9 – gli itinerari e i beni culturali locali
- Introduzione al patrimonio culturale e agli itinerari già esistenti
 - Introduzione alla costruzione di nuovi itinerari valorizzando il patrimonio meno conosciuto e favorendo la conoscenza di luoghi poco valorizzati